

FONDI AI COMUNI DELLA TERRA DEI FUOCHI.

Marcianise risponde: controllo dei territori e trasparenza dei dati

Nell'antica Campania Felix vi sono sempre più zone lacerate dal fenomeno dei roghi tossici, tali da rendere quest'epiteto solo un lontano ricordo. Tra le varie città coinvolte vi è Marcianise, un paese di circa 40.000 abitanti, situato in provincia di Caserta. Conosciuta come città industriale, anticamente era uno dei principali centri agricoli della regione, tant'è che veniva chiamata "il ventre della vacca".

Oggi purtroppo è nota come una delle città della Terra dei Fuochi, a causa dello sversamento illecito dei rifiuti e al loro incendio; questo fenomeno mette continuamente a rischio la salute dei cittadini, incidendo sul tasso delle malattie tumorali.

Dopo le numerose proteste tenute da gran parte della popolazione Campana, viene stipulato il Patto per la Terra dei Fuochi al fine di risolvere l'abbandono dei rifiuti, nonché dell'illegale smaltimento degli stessi attraverso il loro incendio.

Il Comune di Marcianise ha partecipato al finanziamento attinto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 con l'intenzione di attuare un'azione di contrasto dei fenomeni in questione, generati sia da un diffuso malcostume sia dalla presenza di rilevanti interessi economici che coinvolgono la malavita
o r g a n i z z a t a .
Tale fondo rappresenta lo strumento di governo per la realizzazione di

interventi speciali dedicati alle aree sottoutilizzate europee, ripartiti per: Fondi Europei, Fondi Nazionali e Piano di Azione per la Coesione (vedere Fig. 2).

Il Patto per la Terra dei Fuochi ha messo a disposizione un importo di 5 milioni di euro per sostenere gli interventi di prevenzione e monitoraggio dei rifiuti a cui sono stati aggiunti in seguito altri 2 milioni di euro (vedere Infografica 1) per un totale di 7 milioni, spartiti tra i Comuni delle Province di Napoli e di Caserta (vedere Infografica 2).

Il Comune di Marcianise, dal canto suo, ha ricevuto una cifra complessiva di 30.000 euro per l'attuazione di un sistema di videosorveglianza al fine di monitorare le aree periferiche oggetto di sversamenti illeciti (vedere Fig 1). Sono previste tre postazioni di osservazione con telecamere censite dall'ARPAC, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, le quali fanno parte delle 54 telecamere già presenti sul territorio di Marcianise (vedere Fig 3).

E' da rilevare l'importanza della piattaforma Prometeo che raccoglie i dati provenienti dalle attività di controllo e prevenzione svolte sui territori interessati dalle istituzioni pubbliche e private (vedere Fig.4).

Tali informazioni sono state raccolte dalle studentesse dell'ISISS G.B. NOVELLI frequentanti il Liceo Scienze Umane- sez. IV AU, le quali – grazie al progetto ASOC - hanno intrapreso un'attività di monitoraggio civico consistente in una intensa ricerca di informazioni sia normative che fattuali, interpellando i vari livelli di governo territoriale partendo dalla Regione per finire con il Comune di Marcianise e le associazioni “amici Asoc”.

Per informare e sensibilizzare la cittadinanza è stato organizzato un convegno –dibattito con esponenti del settore dove sono stati riportati i dati raccolti e il lavoro effettuato. Purtroppo i dati reperibili sul sito Opendata, ISTAT e OpenCoesione non sono spesso aggiornati riguardo alla città di Marcianise. L'età media dei dipendenti comunali è molto alta e per questo pare non ci sia personale adatto ad usare i nuovi sistemi informatici, o comunque quei pochi che ci sono, alle dipendenze dell'Ente, risultano gravati o l t r e m o d o d i l a v o r o . C'è da dire però che, allo stato attuale, il Comune versa in condizioni di dissesto finanziario quindi

impossibilitati al momento gli amministratori, guidata dalla Giunta V e l a r d i . Di contro, invece, risulta determinante l'apporto delle informazioni fornite dal Luogotenente Fabozzi della polizia municipale marcianisana. Il sottufficiale ha illustrato la situazione locale in merito agli sversamenti illeciti dei rifiuti ed alle azioni di repressione messe in essere dalle forze dell'ordine. I siti interessati dagli sversamenti illegali di rifiuti solidi urbani sono, stando alle relazioni della municipale, 37. Quarantaquattro invece sono i siti interessati da sversamenti illegali di rifiuti tossici. Nelle azioni di repressione e sanzione delle attività di sversamento, e nelle attività di monitoraggio dei siti, sono risultate molto utili le telecamere di sicurezza cittadina.

Tutto questo al fine di risvegliare nei cuori dei cittadini marcianisani un lume di speranza per un ritorno alla periferia di un tempo. Molti interrogativi sono stati soddisfatti ma il cammino è ancora lungo per poter fare dell'antico epiteto di Campania Felix una pagina pulita di storia Campana e in particolare marcianisana.

